

Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2016, n. 14-3467

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Assemblea ordinaria del 16 giugno 2016. Indirizzi al rappresentante regionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che l'assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (società controllata dalla Regione Piemonte) è convocata in data 16 giugno 2016 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Piano di risanamento 2015 – 2018 di SIT Srl e determinazioni conseguenti;
2. Autorizzazione alla dismissione totale delle azioni detenute in Strambino Solar Srl ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) dello statuto sociale.

Dato che SIT Srl opera nell'ambito della programmazione regionale in coerenza con le linee di pianificazione territoriale ed economica del sistema degli Enti Locali, sviluppando interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzo di aree e di edifici, di realizzazione e gestione di nuove aree attrezzate e complessi immobiliari da destinare all'insediamento di attività economiche e relativi servizi.

Considerato che SIT Srl è controllata da Finpiemonte Partecipazioni (e quindi indirettamente dalla Regione Piemonte), che ne detiene il 99,60% del capitale sociale.

Vista la Relazione sui risultati conseguiti dal piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate redatta dalla Regione ai sensi della legge 190/2014 e di cui alla DGR n. 17 – 3085 del 29 marzo 2016, da cui si evince fra l'altro che Sit Srl ha proposto un piano di risanamento riferito al periodo 2015 - 2018, "finalizzato alla chiusura di un accordo di ristrutturazione ex art. 67 della Legge Fallimentare con il sistema bancario e con i principali creditori sociali, che prevede la moratoria sino al 31.12.2018 dei crediti vantati da Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni".

Posto che i suddetti crediti sono pari, come risulta anche dalla suddetta Relazione, a circa euro 12,8 mln per quanto riguarda la Regione, per fondi concessi in base all'Accordo di programma finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo *ex - Embraco* di Riva Presso Chieri, ed a circa euro 15,5 mln per quanto riguarda Finpiemonte Partecipazioni, derivante in parte da servizi resi ed in parte dagli apporti in denaro effettuati da Finpiemonte Partecipazioni nell'ambito delle iniziative condotte in associazione in partecipazione da SIT.

Considerato che, come risulta anche dalla Relazione di cui sopra, con riferimento al piano di risanamento emerge che l'attivo realizzabile di SIT è tale da fornire idonea copertura alle principali passività della stessa SIT, nel senso che le attività in portafoglio sono "sufficienti ad onorare gli impegni contratti con tutti i creditori e, quindi, a sostenere l'operazione di ristrutturazione societaria" e che, al fine di sostenere il processo di ristrutturazione societaria, è stato previsto un sostegno finanziario di Finpiemonte Partecipazioni, quantificato in euro 500.000 nel periodo considerato "e sino ad un massimo di euro 1,5 mln "nel caso di eventuali nuove entrate derivanti dalla cessione di alcune altre partecipazioni".

Considerato altresì che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si è dichiarata disponibile a rilasciare una lettera di *patronage* fino ad un importo massimo pari al 90% del debito con gli istituti di credito creditori di SIT, e quindi fino ad un importo di circa euro 10 mln, e che tale garanzia era necessaria per la definizione dell'accordo di ristrutturazione con le banche creditrici di SIT.

Visto che il descritto piano è soggetto all'approvazione dell'assemblea ordinaria di Finpiemonte Partecipazioni del 16 giugno 2016 (punto 1. all'ordine del giorno), e ciò in quanto, ai sensi della lett. b) del terzo comma dell'art. 10 dello statuto di Finpiemonte Partecipazioni, all'assemblea ordinaria spetta fra l'altro la competenza ad autorizzare "operazioni di finanziamento o di garanzia che comportino l'impegno di una quota globale superiore al 10% del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili della Società risultanti dall'ultimo bilancio approvato".

Considerato che:

- il piano è finalizzato ad avviare un'azione di dismissione degli *asset* aziendali che consenta il riequilibrio finanziario di SIT Srl prevedendo il rimborso integrale, nel corso della durata del Piano, dei debiti contratti con il sistema bancario e con altri creditori sociali;
- la crisi di liquidità in cui attualmente SIT Srl versa comporta uno stato di tensione finanziaria per la stessa società.

Preso atto che gli obiettivi del piano sono sintetizzabili in:

- concordare un piano di rimborso dei debiti verso le banche finanziatrici ed un piano di rimborso che consenta di ripagare gli Associati in Partecipazione per i quali il relativo contratto risulti già scaduto;
- attuare il piano vendite degli *asset*, ipotizzando realizzazioni al limite inferiore dei valori risultanti da apposite perizie già svolte;
- procedere al rimborso dei creditori privilegiati tramite la liquidità esistente, ed al rimborso delle banche finanziatrici, degli Associati in Partecipazione (i cui contratti risultino scaduti) e degli altri creditori chirografari con le nuove entrate da vendite;
- un *cash flow* progressivamente crescente nel periodo considerato.

Considerato che le previsioni di rimborso dei creditori contenute nel piano contemplano il rimborso integrale dei creditori privilegiati e dei creditori chirografi di SIT entro il periodo coperto dal piano stesso, ed il rimborso integrale dei creditori postergati (Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni) oltre l'orizzonte del piano.

Considerato che il piano vendite proposto non contempla la cessione dell'*asset ex – Embraco* nell'arco temporale previsto e che le eventuali somme incassate a seguito dell'iniziativa inerente allo stesso *asset* saranno trattenute da SIT e non distribuite ai creditori sino al termine dello stesso arco temporale.

Considerato altresì che è in fase avanzata il confronto affinché la postergazione del suddetto credito vantato dalla Regione Piemonte, nonché le descritte nuove modalità operative relative all'*asset ex – Embraco* vengano formalmente recepite nel rapporto convenzionale attualmente esistente fra Regione e SIT.

Evidenziato che l'ipotesi descritta non prevede nuovi esborsi da parte della Regione Piemonte.

Valutato comunque, per tutto quanto sopra, che vi sia necessità di ulteriori approfondimenti sulla natura e la portata dell'impegno che Finpiemonte Partecipazioni assumerebbe al rilascio della descritta lettera di patronage, che costituisce parte essenziale del Piano stesso.

Ritenuto quindi di proporre in assemblea il rinvio delle determinazioni di cui al punto 1. all'ordine del giorno.

Posto, per quanto riguarda il punto 2. dell'ordine del giorno assembleare, che l'art. 10 comma 3 lettera a) dello statuto di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. prevede che all'assemblea ordinaria, oltre alle attribuzioni di legge, spetti la competenza ad autorizzare le operazioni di assunzione e dismissione di partecipazioni.

Visto l'aggiornamento al 31 marzo 2016 del Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 17 – 3085 del 29 marzo 2016, in cui si ipotizza la valorizzazione di Strambino Solar Srl finalizzata alla cessione della quota in essa detenuta da Finpiemonte Partecipazioni prevedendo l'avvio entro il mese di giugno 2016 del processo di cessione della quota.

Vista l'apposita perizia estimativa del valore di tale partecipazione, richiesta da Finpiemonte Partecipazioni, che conduce ad un valore di euro 800.000,00 precisando anche che "laddove la società decidesse di cedere la partecipazione, nella definizione del prezzo di vendita si dovrà tenere conto anche del credito che Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. vanta nei confronti di Strambino Solar (sotto forma di debito soci per finanziamenti) ammontante a euro 614.000".

Ritenuto, per quanto sopra ed in qualità di azionista controllante, di proporre all'assemblea di Finpiemonte Partecipazioni di autorizzare la dismissione totale delle azioni detenute in Strambino Solar al prezzo minimo di euro 800.000 con la condizione che l'acquirente dovrà corrispondere a Finpiemonte Partecipazioni anche il suddetto importo di euro 614.000 oltre ad eventuali interessi maturati.

Evidenziato che, una volta ottenuta l'autorizzazione assembleare, Finpiemonte Partecipazioni darà evidenza pubblica mediante pubblicazione sui principali quotidiani del relativo avviso di vendita alle condizioni minime sopra enunciate, come già avvenuto in occasione di precedenti dismissioni;

la Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all'assemblea ordinaria degli azionisti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. del 16 giugno 2016, nel senso di:
 - proporre il rinvio delle determinazioni in merito all'approvazione del Piano di risanamento 2015 – 2018 di SIT Srl, comprendente anche la postergazione del descritto credito regionale nei confronti di SIT, pari a circa euro 12,8 mln, ed il rilascio della lettera di *patronage* descritta in premessa fino ad un importo di circa euro 10 mln, che costituisce parte essenziale del Piano stesso;
 - esprimersi favorevolmente alla dismissione totale delle azioni detenute da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in Strambino Solar Srl, secondo la procedura ed alle condizioni descritte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)